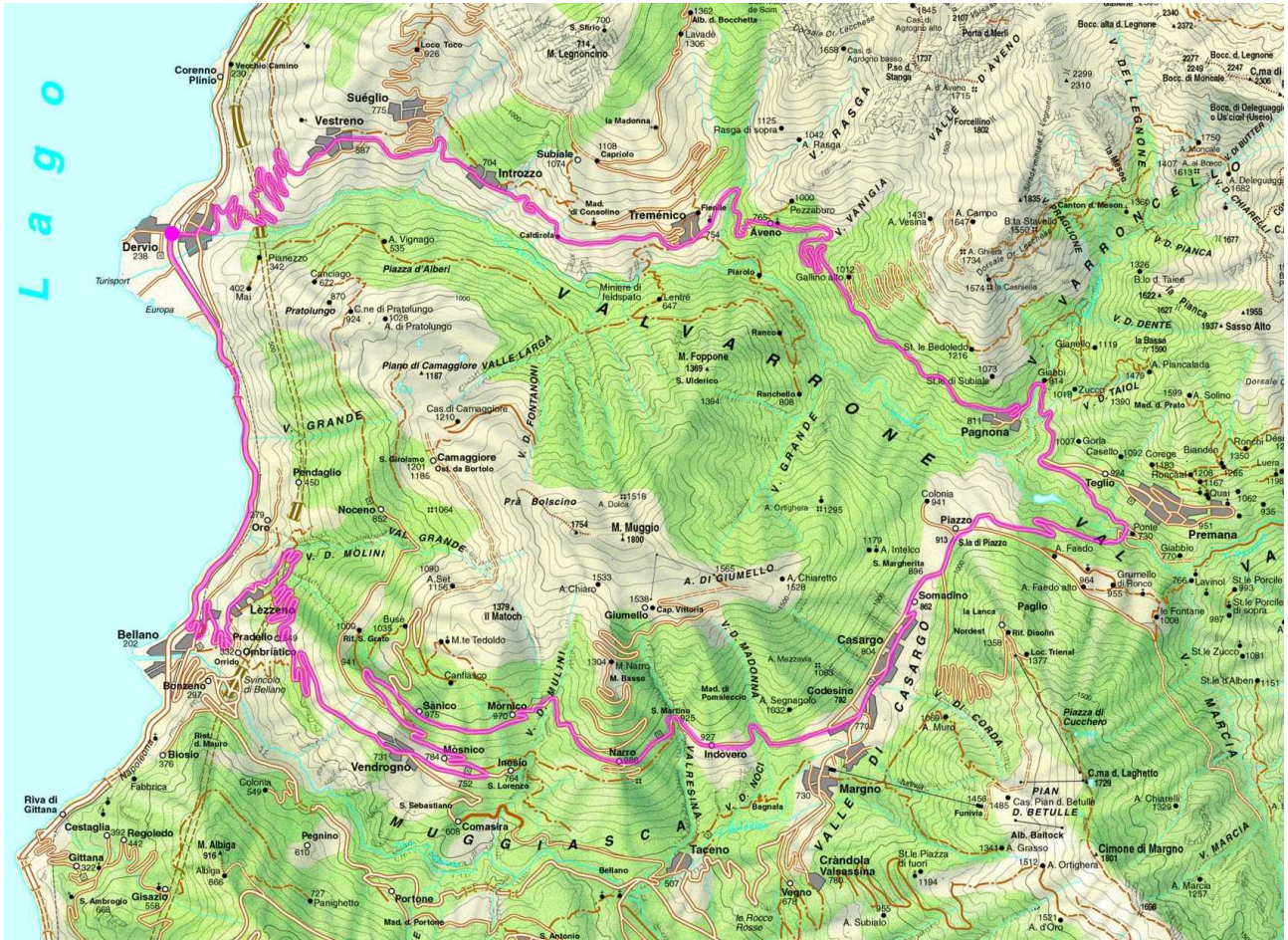




In bici a Dervio e dintorni

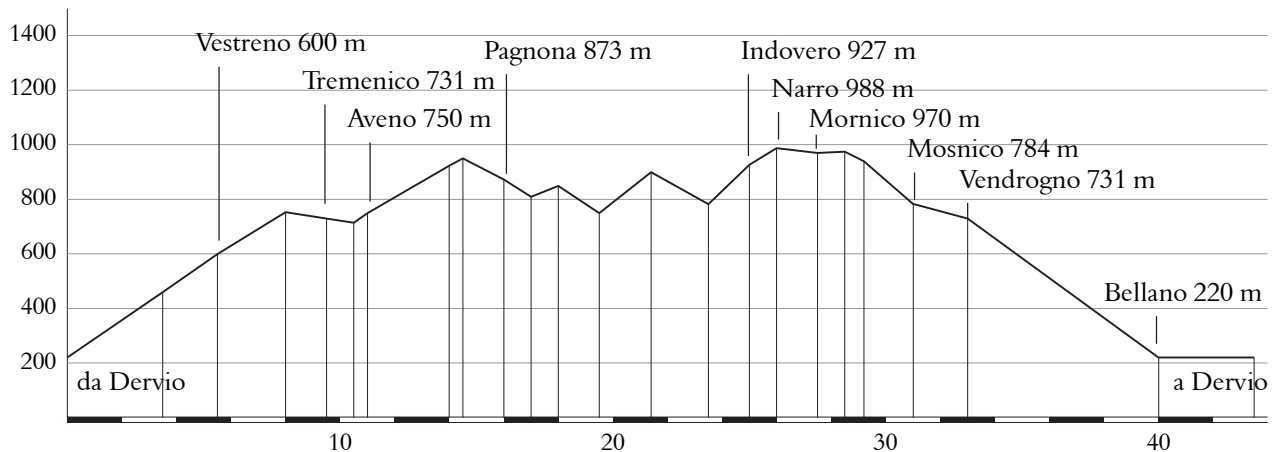
Itinerario n. 2 - Valvarrone e Val Muggiasca

Tipo: strada - Km. 44,5 - Dislivello 1170 m - Pendenza max 10% - Difficoltà: ●●●●○



1Km 2Km 3Km

Particolare dalla carta turistica escursionistica 1:35000 della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera (g.c.)





In bici a Dervio e dintorni

Itinerario n. 2 - Valvarrone e Val Muggiasca

Una variante al primo itinerario, sempre circolare, che prevede la discesa lungo la Val Muggiasca anziché lungo la Valvarrone; la difficoltà è di poco maggiore ma lo sforzo supplementare è ben ripagato dal paesaggio che si incontra.

Questo itinerario è una variante al n° 1. Richiede un modesto incremento in termini chilometrici e circa 200 metri di dislivello in più.

Salendo dal municipio di Dervio, in fondo alla strada si gira a sinistra e poi subito a destra seguendo l'indicazione per Tremenico.

La Valvarrone è la parte più aspra e suggestiva della sponda orientale del Lario. Il monte Legnone, che la divide dalla Valtellina, costituisce la cima più elevata del territorio lecchese, ma nonostante questo la valle conobbe un precoce insediamento umano, dovuto alle lavorazioni metallurgiche.

Lungo la SP67 della Valvarrone si incontra dapprima la frazione derviese di Castello, un bel nucleo di case dominate dalla torre del Castello di Orezza, già citata nell'anno 1039. Si attraversano poi i ridenti paesini di Vestreno (m. 587), Introzzo (m. 704), Tremenico (m. 754), con la miniera ancora funzionante e ben visibile in fondo alla gola del Varrone, e la vicina frazione di Aveno (m. 765) con un interessante nucleo di case rurali ben conservate. In molti punti della salita si può godere una stupenda vista sull'alto lago di Como nel quale si staglia la penisola derviese creata con lavoro di secoli dal fiume Varrone. Un tratto di strada che si snoda tra i boschi ci porta a Pagnona (m. 811) e poi fino al bivio per Premana dove terminano i 18 km di salita.

Per visitare il paese di Premana (famoso in tutto il mondo per il suo artigianato, soprattutto lame e coltelleria) bisogna effettuare una deviazione a sinistra che richiede meno di 1 Km in salita (arrivo a m. 951).

L'itinerario prosegue invece in discesa per ca. 1 km e dopo l'attraversamento dell'ardito ponte "Margherita" sul fiume Varrone si torna a salire verso il Colle di Piazza (m. 913).

Da adesso si scende quasi costantemente, attraversando Casargo (m. 804) e la frazione Codesino.

Se qui valutate di avere conservato un po' di energie potete optare per questa deviazione seguendo l'indicazione per Narro e Vendrogno.

Si segue in salita per circa 3 km la SP 66 e, senza possibilità di errore, si attraversano Indovero, Narro, Mornico, Sanico, Mosnico, fino a scendere decisamente verso Vendrogno e Bellano.

Al termine della discesa ci troviamo ad incrociare la SP 72 appena fuori dall'abitato di Bellano, che lasciamo sulla sinistra.

Per tornare a Dervio si svolta a destra e si percorre la strada provinciale sul lungolago per meno di 4 km.